

ISTAT IN GIUGNO IL CARRELLO DELLA SPESA È AUMENTATO DEL 4,4% RISPETTO A UN ANNO FA

L'inflazione schizza al 3,3% Ma a Parma scende al 2,9%

Vola la frutta, benzina giù. Elettricità e gas: aumenti da luglio

ROMA

Non c'è crisi che tenga. Anzi, ché diminuire di fronte alla contrazione dei consumi, i prezzi continuano ad aumentare. La spesa degli italiani è sempre più cara, con l'inflazione che a giugno (dato anticipato) rialza la testa al 3,3% dopo la frenata di maggio al 3,2%.

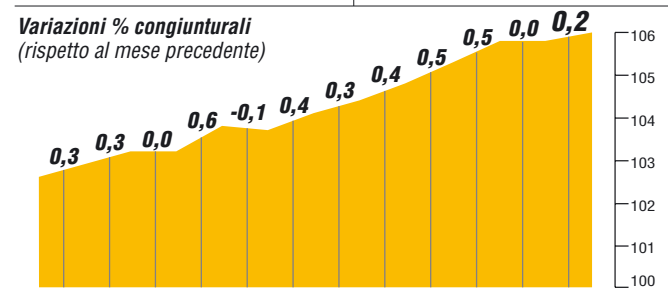
A Parma invece è in lieve calo e comunque inferiore al dato nazionale (+3,3%): si attesta infatti, secondo le rilevazioni statistiche del Comune, a +2,9% rispetto allo stesso periodo del 2011. L'inflazione congiunturale (sul mese precedente) è invece di +0,1%. Gli aumenti più forti si registrano nel settore abitazione, acqua e energia (+8,6%), bevande alcoliche e tabacchi (+8,2%) e trasporti (+5,4%). I prodotti alimentari registrano +3,5%, mentre risulta in calo (-1,4%) il settore delle comunicazioni.

Tornando ai dati nazionali, sul banco degli imputati non c'è l'odiata benzina, ma innanzitutto la spesa alimentare, cui si sommano i tradizionali rincari stagionali legati all'avvio dell'estate e delle vacanze (dai biglietti aerei a quelli dei traghetti, dai campeggi ai pacchetti tutto compreso).

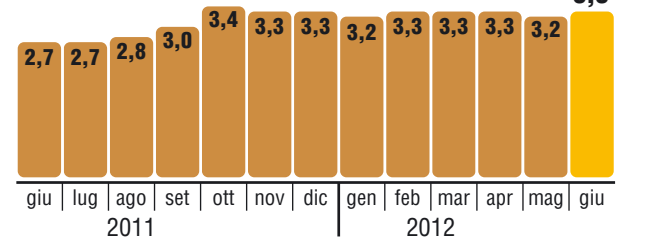
Le dolenti note arrivano infatti soprattutto dal cosiddetto carrello della spesa, ovvero dal paniere di beni che l'Istat ha identificato come quelli acquistati con più frequenza dalle famiglie italiane. L'aumento rispetto a giugno 2011 è stato in questo caso del 4,4%, in accelerazione rispetto al +4,2% di maggio. A pesare sono stati pro-

Un anno di inflazione

Indice Nic (base 2010=100)



Variazioni % tendenziali (sullo stesso mese dell'anno prima)



Fonte: Istat (stime preliminari)

ANSA-CENTIMETRI

Attività produttive in Emilia Romagna

Dal piano regionale in arrivo 180 mln

Giudizio sostanzialmente positivo, da parte delle categorie economiche emiliano-romagnole, per il Programma regionale attività produttive 2012-2015 illustrato dall'assessore Gian Carlo Muzzarelli. Secondo Confindustria Emilia Romagna, il piano mette in risalto la crescita, auspicando «una più attenta capacità al cambiamento di tutto il sistema produttivo». Saranno disponibili 180 milioni, sei gli strumenti operativi previsti: ricerca industriale e trasferimen-

to tecnologico (45 milioni di finanziamenti in tre anni); innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese (36 milioni); finanza per la crescita e lo sviluppo delle imprese (30 milioni); internazionalizzazione (42 milioni); sviluppo territoriale (24 milioni); semplificazione, sviluppo digitale e partenariato (1,5 milioni); promozione e assistenza (1,5 milioni). L'obiettivo «è collocare l'Emilia-Romagna all'interno della strategia di Europa 2020».

prio gli alimentari freschi (+0,8% su base mensile, e +2,8% da +2,1% di maggio su base annuale), a partire dalla frutta che ha registrato un'impennata del 9,6% su maggio e del 3,3% su giugno 2011. Tanto da far prevedere ad Adusbef e Federconsumatori una stangata sui bilanci delle famiglie pari a 2.474 euro l'anno tra ricadute dirette e indirette dell'inflazione e dell'aumento della tassazione.

Buone notizie invece sul fronte dei carburanti, come gli automobilisti hanno già avuto modo di constatare negli ultimi giorni al distributore.

La benzina ha registrato un calo del 2,5% su maggio, con il tasso di crescita tendenziale che, pur mantenendo la doppia cifra, frena al 16% (dal +17,8% di maggio). Anche il prezzo del gasolio per autotrazione è sceso del 2,3% in termini congiunturali, con un rallentamento al +18,8% su base annua (dal +19,2% del mese precedente).

Tariffe Se la benzina scende le bollette però salgono. Da domenica primo luglio sono infatti in arrivo nuovi rialzi sia per il gas che per la luce (anche se in questo caso estremamente contenuto). L'Autorità per l'energia ha disposto infatti un incremento del 2,6% per il metano, con un aggravio di 33 euro l'anno, e del 0,2% per l'elettricità, pari ad una maggiore spesa di 1 euro l'anno. Se la luce ingloba già infatti il calo del prezzo del petrolio delle ultime settimane, non è ancora così per il gas, che risente dell'andamento delle quotazioni con maggiore ritardo. ♦

ALIMENTARE IL NUOVO SITO SARA' A REGIME TRA UN MESE



Barilla, a Rubbiano il polo dei sughi pronti

Investimento sarà di 50 milioni di euro con un impiego di 120 addetti

Alcuni giorni fa ha messo ufficialmente in vendita le attività del gruppo tedesco della panificazione Lieken, ribadendo la volontà di concentrare gli investimenti sul core business, nonché sviluppare nuovi prodotti e nuovi mercati a Oriente e in Sudamerica. Le nuove scelte strategiche della Barilla diventano operative e per il territorio parmesino ci sono novità importanti e positive. Il gruppo sta infatti per avviare un nuovo stabilimento per sughi pronti a Rubbiano, dove il gruppo ha già uno stabilimento dedicato ai prodotti da forno.

Sul nuovo polo l'azienda mantiene ancora uno stretto riserbo (la comunicazione ufficiale avverrà il 10 luglio) ma, secondo

quanto scrive il Sole 24 Ore, «tutti gli accordi sindacali sono stati sottoscritti per "internalizzare" la produzione, supportare lo sviluppo di nuovi prodotti con tecnologie d'avanguardia e trasferire i 120 addetti che fino a tutto giugno lavoreranno per il terzista, Rodolfo Mansueti di Ozzano Tarò».

La notizia, peraltro, era già «tra le righe» del bilancio 2011 approvato dalla Barilla: «Le risorse - si legge - pari a circa 124 milioni di euro, sono state destinate principalmente alle seguenti aree: 1) innovazione, in particolare nell'area dei prodotti da forno, con l'installazione e l'avvio di due linee destinate alla produzione di biscotti (stabilimento di Novara) e merendine (stabilimento di Cremona) sfruttando la tecnologia di cottura al vapore; 2) potenziamento del proprio assetto produttivo con l'inizio della costruzione a Rubbiano del primo stabilimento interno destinato alla produzione di sughi pronti; 3) aumento della

competitività industriale, in particolare in ambito logistico con l'automazione della movimentazione dei prodotti nel complesso industriale di Pedrignano.

Al Sole 24 Ore i sindacati di categoria nazionali anticipano che «è stato firmato l'accordo con l'azienda; per l'inizio di luglio si attende l'avvio dell'impianto di Rubbiano, ma ci vorrà ancora un mese prima che entri a regime». I rappresentanti dei lavoratori plaudenti all'iniziativa: «È una scelta coraggiosa e positiva, l'azienda ora ritiene strategici i sughi pronti». E d'altra parte, lo scorso anno il valore di questo segmento di mercato è cresciuto in Europa del 5%.

Sempre secondo quanto riporta il Sole 24 Ore il nuovo stabilimento di Rubbiano avrebbe richiesto una cinquantina di milioni, una fetta dei 124 (di cui abbiamo parlato in precedenza ndr) previsti a bilancio per gli investimenti in beni strumentali. ♦

Intervista: Giancarlo Menta capogruppo della consulta del terziario dell'Unione Parmense Industriali

Le imprese crescono se sono in rete

Dal qualche giorno riconfermato alla guida della consulta del terziario dell'Unione Parmense degli Industriali, Giancarlo Menta illustra i cambiamenti in atto nel settore e le prospettive di sviluppo.

Quali trasformazioni hanno segnato lo sviluppo del terziario? Il settore è profondamente cambiato. L'incremento della qualità della vita dei cittadini da un lato e della complessità del fare impresa dall'altro, hanno richiesto al terziario una maggiore capacità di proporre soluzioni innovative e specializzate. Dagli anni Duemila, poi, le aziende hanno cominciato a delegare esternamente le funzioni che non ritenevano convenienti svolgere in modo diretto e questo ha alimentato la nascita del terziario avanzato che accorpa le

Innovazione
Il nostro settore fornisce servizi utili al sistema economico locale

funzioni più evolute a supporto del settore industriale. E a Parma cosa è successo? Anche qui, la crescita del tessuto economico e la sua capacità di innovare, esportare, sviluppare prodotti di qualità, sono state soste-



Giancarlo Menta «Il terziario è profondamente cambiato».

nute dalla nascita di una rete d'impresе, un network del terziario avanzato, che ha fornito servizi utili al sistema economico locale. Allo stesso modo, se Parma si è collocata ai vertici delle classifiche nazionali per qualità della vita, è dipeso anche dalla capacità del suo sistema di imprese del terziario di rispondere alle esigenze di servizio dei cittadini.

Quale ruolo giocano queste imprese nel quadro dell'economia?

Sono aziende in gran parte giovani, flessibili, specializzate ed hanno nel mercato locale o regionale il loro riferimento commerciale. In questi anni hanno vissuto una fase espansiva, generando ricchezza e occupazione e compensando in parte il ridimensionamento del ruolo dell'industria e dell'edilizia. Fattori come tecnologia, risorse umane, comunicazione, green economy sono diventati trainanti per il terziario avanzato e hanno potenzialità ancora da esprimere.

Come vede il futuro del terziario a Parma?

Nel recupero del dialogo e della relazione tra gli attori del sistema economico e sociale, il terziario può giocare un ruolo importante. E poi l'innovazione di molte imprese industriali passa attraverso servizi avanzati come il marketing, la logistica, la contabilità industriale, la gestione dei sistemi Ict e altri servizi di consulenza che spesso le imprese parmensi faticano a reperire.

Che cosa si propone di fare per il suo rafforzamento e la rappresentanza?

Occorre mettere in campo progetti a supporto delle specializzazioni presenti nella nostra area, lavorare per il miglioramento del rapporto banca - impresa che nel terziario costituisce una debolezza strutturale legata alle dimensioni aziendali; occorre mettere in rete competenze, contatti, successi, per favorire il confronto tra aziende e far crescere un settore che ha ancora molte potenzialità da esprimere. ♦

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Its «Tecnico superiore delle produzioni agroalimentari»

È stato presentato il corso «Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali», finanziato dal Fse e dal Miur e in fase di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna. Il corso, in partenza il 15 ottobre 2012, si rivolge a 20 giovani in possesso del diploma di scuola media superiore. Si richiede la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica di base. Iscrizioni: dal 1 luglio al 28 settembre 2012.

Apprendistato: contributi per le assunzioni

«Italia Lavoro», organismo di assistenza tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Soggetto attuatore del Programma Arma, mette a disposizione delle aziende contributi per le assunzioni attivate dal 30/11/2011. La domanda di richiesta di contributo dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2012, salvo il caso di anticipato esaurimento fondi. Per informazioni e approfondimenti in materia: arma@cisita.parma.it

PROVINCIA SIGLATO L'ACCORDO PER 40 DIPENDENTI

Faram, un anno di cassa integrazione

Si è concluso con un accordo il tavolo amministrativo relativo alla sede di Parma della Faram Technology System.

Il documento, siglato ieri in Provincia, prevede per i 40 dipendenti la cassa integrazione straordinaria per un anno. All'incontro erano presenti il dirigente del servizio provinciale Formazione professionale e lavoro Gabriele Marzano, Luciana Taligiani della Di-

rezione territoriale del Lavoro, Francesco Mio, legale rappresentante dell'azienda con Mauro Ceccon di Unindustria Treviso, Davide Fellini della Fiom Cgil di Parma, Ugo Forlano, Raffaele Montemurro, Matteo Rosselli in rappresentanza della Rsu.

L'accordo è il risultato finale di diverse consultazioni svolte anche nelle sedi istituzionali offerte dalla Provincia. Consente a tutti i lavo-

ratori di Faram di Parma un periodo di transizione di un anno, ancora in forza nell'ambito dell'azienda, durante il quale cercare nuove opportunità di ricollocazione lavorativa prima della definitiva chiusura del sito di Parma. Durante il periodo di ricollocazione su diversi punti fra cui la predisposizione di un progetto di ricollocazione, supportato anche da interventi di formazione o riqualificazione, così come l'attivazione di tutti i soggetti coinvolti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Si prevede inoltre la ricollocazione nell'altra unità aziendale di Giavera del Montello (TV) fino a 10 dipendenti con qualifiche e professionalità compatibili alle esigenze tecnico-produttive. ♦

InBreve

INTESA SANPAOLO
Sciopero nazionale il 2 luglio

Lunedì 2 luglio sarà sciopero nazionale per l'intera giornata di lavoro di tutti i dipendenti di Intesa Sanpaolo. Nel Parmense la mobilitazione riguarderà i marchi Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo Group Services, Carisbo, Banca Monte Parma, Neos Finance. «La riforma previdenziale - sottolineano Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uilca - e il Ddl Fornero hanno reso più onerosi i contenuti del Piano Industriale 2011/2013 e vanificato il conseguente accordo, siglato il 29 luglio 2011 da sindacati e azienda, che nelle prospettive di sviluppo faceva leva su uscite di lavoratori, volontarie ed incentivate, nuove assunzioni e tutele per il personale coinvolto nei processi di riconversione».

CREDEM
Credemholding:
cedola di 1,25 euro

L'assemblea degli azionisti di Credemholding, ha approvato ieri il bilancio dell'esercizio 2011 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 1,25 euro per azione (in crescita rispetto a 1,15 euro per azione dell'anno scorso) che sarà messo in pagamento a partire dal 2 luglio per un monte dividendi complessivo pari a 20.598.563 euro. La società del gruppo Credem ha registrato un utile netto consolidato in crescita del 24,3% pari a 72,6 milioni di euro (58,4 milioni di euro nell'esercizio 2010).